



---

## COMUNICATO STAMPA N. 72 DEL 6 MARZO 2024 - CONVEGNO CNEL SU LAVORO BUONO E PARI OPPORTUNITÀ

Si è tenuto oggi, 6 marzo, il convegno ‘Il lavoro buono. Pari opportunità, condivisione, contrattazione’, organizzato dal Cnel a Villa Lubin.

I lavori sono stati aperti dal presidente Renato Brunetta. “La vera sfida – ha sottolineato – è far diventare il problema della parità di genere da individuale a collettivo, cambiando i paradigmi del welfare e degli incentivi pubblici. La parità di genere conviene a tutti, produce più equità ma anche più crescita. È un approccio win-win-win. Un modello vincente su cui dobbiamo puntare. In trent’anni non è migliorato nulla o quasi, le italiane sono stabilmente le ultime in Europa in materia di parità. È indispensabile una spinta in più. Serve per le donne – ha aggiunto Brunetta – che hanno bisogno di autonomia economica, per le famiglie che hanno bisogno del doppio reddito e per il Paese che ha bisogno di più figli e più PIL. Dobbiamo agire su due fronti: riforme dall’alto e cambio di mentalità dal basso. Fondamentale è l’aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il 50% delle donne rimangono di fatto tagliate fuori dal mercato del lavoro e continuano a svolgere il 70% del lavoro domestico gratuito. Le donne sono anche meno pagate, più precarie, meno promosse in carriera. E questo lo paghiamo tutti, lo paga il Paese perché le discriminazioni portano inefficienza”.

Al convegno, tra gli altri, hanno preso parte Eugenia Maria Roccella, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, e Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere. L’incontro è stato moderato da Manuela Perrone, vicespagnolo Alley Oop Il Sole 24 ore e coautrice del libro ‘Il buon lavoro’ insieme a Stefano Cuzzilla.

Tra le relatrici, anche la presidente del Comitato pari opportunità del Cnel, la consigliera Rossana Dettori. “In tema di parità di genere – ha detto – abbiamo buone norme ma c’è una grande distanza tra teoria e pratica. Servono sanzioni certe per chi non le rispetta. Occorrono anche vantaggi economici e premi per le pratiche virtuose. Il Cnel, questa casa che è la casa dei corpi intermedi, può dare un contributo rilevante. Come Comitato per le pari opportunità abbiamo messo al centro



---

dell'attenzione il ruolo della contrattazione. Il Cnel può agire anche sul piano dell'iniziativa legislativa, ad esempio per riconoscere alle donne in tutti i contratti il diritto ad avere il 100 per 100 della retribuzione quando è in maternità oppure prevedere il congedo maschile obbligatorio”.